

[TIRANO]

# Teleriscaldamento, Righini resta

## Al 98% i soci riuniti in assemblea gli hanno confermato le cariche già ricoperte

**SONDALO**

■ I soci del Teleriscaldamento hanno confermato la loro fiducia al presidente uscente, Walter Righini, rieletto con un consenso quasi plebiscitario (sabato scorso ha votato per lui il 98% dei presenti) insieme all'intero consiglio di amministrazione, formato dal vicepresidente Carlo Zuanazzi e dai consiglieri Claudio De Campo, Massimo Ielitto (rispettivamente rappresentanti dei comuni di Tirano e di Sondalo), Annalisa Rainoldi, Marco Credato e Franco Moro. Una prova di forza contro le critiche mosse nelle scorse settimane da alcuni soci e, soprattutto, dal consigliere comunale di minoranza Paolo Oberti (detentore dello 0,011% delle azioni della Tcvvv) che, alla vigilia dell'assemblea, aveva indetto una conferenza stampa per contestare Righini e la politica tariffaria della società.



Il presidente del Tcvvv, Walter Righini

«Se costoro ritengono, con la diffamazione gratuita e con gli attacchi alle persone originati solo da pregiudizi, di scalfire e di stravolgere la realtà o, meglio, la libertà di impresa della società, si sbaigliano di grosso e si devono rassegnare - è intervenuto il vicepresidente Zuanazzi, pur senza mai citare espressamente il nome di Oberti, seduto in prima fila - Avremo sicuramente commesso alcuni errori (veniali). Per questo accettiamo volentieri le critiche costruttive, ma non quelle che trascendono negli attacchi personali e quasi negli insulti». Sulle tariffe: il costo finale del kilowattora non è altro «che il giusto equilibrio fra le esigenze dell'utente e della società», mentre «un'altra ragione che rende «invidiabile» la Tcvvv è il fatto che «la politica è sempre rimasta fuori dalla porta». «Non abbiamo nulla in contrario a che i comuni indichino e pianifichino le strategie energetiche sul loro territorio e ci spronino a estendere il teleriscaldamento ai cittadini non ancora serviti perché in posizione geografica meno favorevole - sempre Zuanazzi - . Siamo contrari, invece, a coloro che insinuano l'ingresso

della politica nella società e vorrebbero aprire il mercato delle poltrone con un consiglio lottizzato, perché sarebbe la fine della Tcvvv». Ancora più duro l'intervento del presidente e amministratore delegato Righini (destinatario principale delle critiche), che ha prima invitato i soci a farsi avanti «se ritenete che i miei incarichi non vadano bene» (questi hanno invece risposto riconfermandogli la fiducia con il 98% dei voti) e ha poi chiamato in causa direttamente Oberti, alludendo al suo ruolo di consigliere di amministrazione in Aem Spa, «società dove il presidente è anche amministratore delegato e direttore generale». A difesa del presidente della Tcvvv è intervenuto anche l'attuale coordinatore del patto di sindacato, Gianni Passarella. «E' un fatto piuttosto consueto che si assumano in una persona più cariche, tanto più che quella del dirigente non è una carica amministrativa, ma un inquadramento contributivo», ha detto. Infine, ha commentato così la decisione del Credito Valtellinese di non aderire più al patto di sindacato: «Non è un dogma essere nel patto e nemmeno esiste un obbligo di coerenza. Ma soprattutto chi sta fuori non vuole affatto dire che sia contro la società».

Michela Nava



Un momento dell'assemblea della società di Teleriscaldamento che si è tenuta a Sondalo sabato scorso

### UN BILANCIO DI INVESTIMENTI E RIDUZIONE DEI DEBITI

**SONDALO (m.n.a.)** Continua la marcia della società del teleriscaldamento, che ha chiuso l'ultimo bilancio con un utile di 403.755 euro e un valore di produzione pari a 6.473.329 euro. Gli investimenti sono stati 3.067.000 euro, per un totale di 21 milioni di euro nell'ultimo triennio, di cui 12.640.000 euro spesi per l'incremento della rete a Tirano e 8.410.000 euro per quella di Sondalo. Gli utenti attualmente allacciati sono 867 (di cui 545 a Tirano e 322 a Sondalo), a cui nell'ultimo anno è stata fornita energia per oltre 45 milioni di kilowattora. I debiti sono invece calati di 450 mila euro circa, passando dai 19.605.701 euro nel 2003/2004 ai

19.150.138 euro nel 2004/2005, con un sorpasso di quelli a lungo periodo sui debiti a breve periodo, frutto di una «precisa strategia societaria». «Per pagare meno interessi e avere una prospettiva finanziaria più tranquilla - ha spiegato Mirko Bonaso nel presentare il bilancio - si è deciso di consolidare i debiti a breve termine», che infatti si sono ridotti del 13,30% a fronte di un aumento dei debiti a lungo e medio periodo del 10,83%. Infine, lo stato patrimoniale ammonta nel 2004/2005 a 30.817.715 euro. Il bilancio è stato salutato con favore dai due sindaci di Tirano e di Sondalo, Pietro Del Simone e Valentino Togni.

Critiche sono state invece mosse dall'amministratore unico di Fan Energy Riccardo Duccoli, il quale ha invitato la società a contenere i costi di gestione «decisamente al di fuori dei normali parametri economici di una società». Fieramente critico anche Paolo Oberti che ha chiesto lumi sulla contribuzione lorda del presidente, sul compenso dovuto alla Sarcas (società che si occupa della contabilità) e sui 100 mila euro spese legali. Riguardo ai progetti futuri, il presidente Righini ha fatto sapere che la società è intenzionata a proseguire sulla via degli investimenti «perché così ci chiede l'utenza».